



Piazza Alberica, sec. XVI-XVIII

Nel cuore del centro storico di Carrara troviamo la scenografica Piazza Alberica. Voluta nel XVI sec. da Alberico I Cybo-Malaspina, si è arricchita nel corso dei secoli di sontuosi palazzi della nobiltà locale. Di grande impatto visivo il Palazzo del Medico sec. XVII-XVIII, dove i portali e le finestre decorate in marmo risaltano sullo splendido intonaco rosso porpora. Notevoli anche il Palazzo Orsolini sec. XVII- XVIII e il Palazzo Diana delle Logge del sec. XVI-XVII con il filare di archi a tutto sesto sostenuti da slanciate colonne marmoree.



Fontana del Gigante,, sec. XVI

La Fontana del Gigante, posta nei pressi del Duomo è un'opera incompiuta di Baccio Bandinelli (1487-1559), venne commissionata da Andrea Doria (1460-1560) e dedicata a Nettuno.

Inoltre a Carrara è possibile visitare:

- Le Cave di Marmo, come per esempio i bacini marmiferi di Torano, Fantiscritti e Colonnata.
- Il Museo del Marmo, Viale XX settembre – località Stadio.
- Il Centro Arti Plastiche, Via Canal del Rio, 3.
- Palazzo Cucchiari, Via Cucchiari, 1.

...e molto altro ancora...

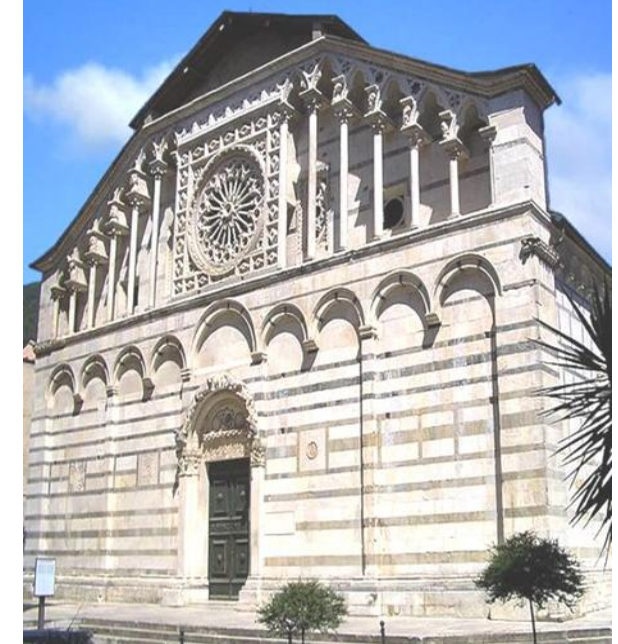
Per info rivolgersi APT Massa Carrara, tel. 0585 240046
 Ufficio Turismo del Comune di Carrara, tel. 0585 641422-471 / fax 0585 70860. www.comune.carrara.ms.it

Testo, impaginazione e grafica: classe 4 Tur IPSCT L. Einaudi Marina di Carrara. Arte e Territorio.



A CARRARA

UNA MARATONA NELLA STORIA
 NELL'ARTE, NELLA CULTURA



Duomo, sec. XI –XIV

Carrara è uno dei più antichi comuni d'Italia e conserva un centro storico molto interessante e pittoresco in parte rimasto intatto e stratificato nel tempo dal XI secolo ai primi del XX secolo. Il monumento più rappresentativo è il Duomo, dedicato a Sant'Andrea, realizzato a partire dal XI secolo presenta sia lo stile romanico che lo stile gotico. Straordinaria la mirabile facciata con un traforato rosone plastico e con le loggette della parte alta ricamate come trine marmoree che quasi anticipano il gotico internazionale.



Monumento a Maria beatrice d'Este, sec. XIX, in piazza Alberica.

Il monumento a Maria Beatrice d'Este si trova al centro di piazza Alberica e venne inaugurato nel 1826.

Presenta nel basamento un bassorilievo opera degli artisti: Matteo Bogazzi, Giuseppe Del Nero e Giovanni Tacca. La statua della duchessa venne scolpita da Pietro Fontana nel 1824 che si ispirò all'iconografia di Giunone. Il monumento è completato da una fontana con vasca sormontata da un leone accovacciato, copia di un soggetto presente nelle collezioni egizie del Louvre.



Lapide presente nella casa di Michelangelo Buonarroti che si trova ad angolo tra piazza Duomo e via Finelli.

Michelangelo soggiornò più volte a Carrara a partire dal 1497 quando venne per scegliere il blocco di marmo con il quale realizzare la Pietà. Il materiale per creare le sculture aveva per lui un'importanza straordinaria.

Secondo Michelangelo l'artista deve seguire l'idea (ossia una forma preconcepita di ispirazione divina) liberandola dalla materia superflua, per questo egli considerava la scultura "per via di levare" l'Arte per eccellenza, quella cioè che estrae la forma voluta dal blocco di marmo dove prima era imprigionata.

Il rapporto tra Michelangelo e Carrara fu spesso burrascoso e conflittuale ma sempre intenso e fruttuoso. Mantenne comunque sempre il contatto con la città attraverso i "pezzi di Carrara" che ebbe tra le mani per tutta la vita e si può dire che le sue statue "non finite" ,oltre ad essere la metafora dell'anima umana che lotta contro il peccato, l'imperfezione, la brutalità per cercare di raggiungere la perfezione divina, sono anche rappresentazione simbolica del duro e sapiente lavoro di estrazione del pregiato marmo dall'aspra montagna apuana.



Palazzo dell'Accademia di Belle Arti (ex Palazzo del Principe), sec. XVI-XVIII .

La Rocca-Castello costituiva parte del sistema difensivo di Carrara, venne costruita a partire dal XII secolo .

Nel XV secolo venne aggiunto un palazzo e successivamente Alberico I Cybo Malaspina lo trasformò in una residenza degna del nuovo principato.

Il palazzo divenne sede dell'Accademia di Belle Arti ad opera di Elisa Baccocchi Bonaparte.

L'odierna struttura è il risultato dei restauri del 1924.

Gli interni sono suggestivi e presentano varie sculture di marmo sia originali che copie dell'antico.

Troviamo per esempio l'Edicola di Fantiscritti risalente al I-II secolo d.C. ed altre opere dei più importanti scultori carraresi.